

..



Comune di Cattolica

# Comune di Cattolica

(Provincia di Rimini)

**NOTA INTEGRATIVA**  
**AL BILANCIO DI PREVISIONE**  
**2016-2018**

## INDICE

Premessa .....	3
1 – Previsioni di entrata e di spesa .....	5
1.1 Previsioni di bilancio 2016 .....	5
1.2 – Quadro generale riassuntivo – 2017 .....	6
1.3 – Quadro generale riassuntivo -2018 .....	7
2 – Entrate .....	8
2.1 –TITOLO I - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa.....	8
2.1.1 – Imposta Unica Comunale - luc .....	8
2.1.2 – Imposta municipale propria – Imu .....	8
2.1.3 – Tributo per i servizi indivisibili - Tasi.....	9
2.1.4 – Tassa sui rifiuti - Tari .....	10
2.1.5 – Addizionale comunale IRPEF.....	10
2.1.6 – Fondo di solidarietà comunale .....	10
2.2 – TITOLO II - Trasferimenti correnti.....	11
2.3 – TITOLO III - Entrate extratributarie.....	12
2.3.1 – Vendita servizi.....	13
2.3.2 – Proventi derivanti dalla gestione degli immobili .....	13
2.3.3 – Proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti .....	13
2.4 – TITOLO IV - Entrate in conto capitale .....	14
2.5 – TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie .....	14
2.6 – TITOLO VI – Entrate per accensione di prestiti.....	15
2.7 – TITOLO VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere .....	16
2.8 - FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA’ (FCDE).....	18
3 - Spese.....	21
3.1 - CLASSIFICAZIONE SPESE PER MISSIONE - TOTALE GENERALE.....	22
3.2 – CLASSIFICAZIONE SPESE CORRENTI PER MISSIONE .....	23
3.3 – CLASSIFICAZIONE SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI .....	24
3.4 – CLASSIFICAZIONE SPESE INVESTIMENTO PER MISSIONE .....	25
3.5 – Programmazione delle Opere Pubbliche e relative modalita’ di finanziamento: .....	26
4 – Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti.....	27
5 – Risultato di amministrazione presunto .....	29
6 – Fondo pluriennale vincolato .....	29
7 – Patto di stabilità interno .....	29
8 – I parametri di deficiarietà strutturale.....	31
9 – Gli enti, gli organismi strumentali e le società partecipate .....	32

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

*La nota integrativa* costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione in base ai nuovi principi contabili.

Il periodo di sperimentazione contabile, inizialmente previsto per un biennio è stato prorogato fino al 31/12/2014 dalla L. 28 ottobre 2013, n. 124. Esso ha la finalità di verificare l'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica ed individuare eventuali criticità del sistema e le conseguenti modifiche intese a realizzare una più efficace disciplina della materia, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa, e della classificazione della spesa per missioni e programmi ed alla redazione del bilancio consolidato.

Per la prima volta nel 2014 gli enti sperimentatori sono tenuti ad applicare il principio applicato della programmazione, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011. Il nuovo processo di programmazione che ha sostanzialmente la finalità di far "conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire... e valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione", si concretizza prevalentemente nella redazione del Documento Unico di Programmazione che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio come allegato al bilancio di previsione 2016/2018. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione; definisce le linee programmatiche dell'Amministrazione in base alle reali possibilità operative dell'Ente ed esprime le linee d'azione nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da garantire, nelle risorse finanziarie correnti da acquisire e negli investimenti da realizzare.

La fase di programmazione, che dall'anno 2015 sia per gli enti sperimentatori che per tutti gli altri enti locali, risulta completamente rivista negli strumenti e nei tempi, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene conto dalle scelte già operate nei precedenti esercizi, e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Il bilancio di previsione finanziario, ha sulla base dei principi contabili, un obiettivo temporale di tre anni e rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2016/2018 viene redatto rispettando gli schemi di bilancio sperimentali, aggiornati secondo le modalità previste dall'articolo 9, comma 5, del DPCM 28 dicembre 2011 concernente le modalità della sperimentazione.

Al bilancio di previsione finanziario 2016/2018 sono allegati oltre alla presente Nota integrativa, i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- j) per quanto concerne le scelte in materia tributaria, si da' atto della conferma di aliquote e tariffe già approvate nell'esercizio 2016;
- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- l) la nota integrativa;
- m) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Contestualmente all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio, la Giunta approva la ripartizione delle tipologie in categorie, capitoli e, eventualmente, in articoli, e dei programmi in macroaggregati, capitoli e, eventualmente, in articoli, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, che costituisce il Piano esecutivo di gestione, cui è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati.

Per "contestualmente" si intende la prima seduta di Giunta successiva all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio.

I capitoli e gli eventuali articoli sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario.

La nota integrativa è stata introdotta con il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

## 1 – Previsioni di entrata e di spesa

Il bilancio di previsione 2016/2017 è stato predisposto in un contesto di relativa difficoltà ed incertezza normativa che caratterizza il quadro delle risorse, nelle more dell'approvazione della legge di stabilità'.

La successiva tabella riporta, sinteticamente, i dati del bilancio di previsione per l'anno 2016. Gli stanziamenti di entrata e di uscita sono suddivisi secondo i nuovi schemi contabili.

### 1.1 Previsioni di bilancio 2016

Quadro generale riassuntivo 2016					
Entrate		Spese			
	Fondo pluriennale vincolato	728.350,98	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	24.709.087,60	
<i>Titolo I:</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.615.295,58	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	(0,00)	
<i>Titolo II:</i>	Trasferimenti correnti	823.208,00	<i>Titolo II:</i> Spese in c/capitale	3.285.673,88	
<i>Titolo III:</i>	Entrate extratributarie	9.164.489,02	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	(231.324,15)	
<i>Titolo IV:</i>	Entrate in c/capitale	1.995.759,39	<i>Titolo III:</i> Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	
<i>Titolo V:</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	
	<b>Totale entrate finali (I+II+III+IV+V)</b>	<b>28.598.751,99</b>	<b>Totale spese finali (I+II+III)</b>	<b>27.994.761,48</b>	
<i>Titolo VI:</i>	Accensione prestiti	561.563,51	<i>Titolo IV:</i> Rimborso di prestiti	1.893.905,00	
<i>Titolo VII:</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.900.000,00	<i>Titolo V:</i> Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	6.900.000,00	
<i>Titolo IX:</i>	Entrate per c/terzi e partite di giro	4.805.000,00	<i>Titolo VII:</i> Spese per c/di terzi e partite di giro	4.805.000,00	
			<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>		
	<b>Totale complessivo titoli</b>	<b>40.865.315,50</b>	<b>Totale complessivo titoli</b>	<b>41.593.666,48</b>	
	<b>Avanzo di amministrazione 2016</b>	<b>0,00</b>	<b>Disavanzo di amministrazione 2016</b>	<b>0,00</b>	
<b>Totale</b>	<b>complessivo entrate</b>	<b>41.593.666,48</b>	<b>Totale</b>	<b>complessivo spese</b>	<b>41.593.666,48</b>

## 1.2 – Quadro generale riassuntivo – 2017

Quadro generale riassuntivo 2017				
Entrate		Spese		
	Fondo pluriennale vincolato	231.324,15	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	23.985.224,18
<i>Titolo I:</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.856.008,92	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	(0,00)
<i>Titolo II:</i>	Trasferimenti correnti	755.708,00	<i>Titolo II:</i> Spese in c/capitale	2.756.824,15
<i>Titolo III:</i>	Entrate extratributarie	9.305.547,26	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	(20.000,00)
<i>Titolo IV:</i>	Entrate in c/capitale	2.086.062,26	<i>Titolo III:</i> Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
<i>Titolo V:</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00
	<b>Totale entrate finali (I+II+III+IV+V)</b>	<b>28.003.326,44</b>	<b>Totale spese finali (I+II+III)</b>	<b>26.742.048,33</b>
<i>Titolo VI:</i>	Accensione prestiti	439.437,74	<i>Titolo IV:</i> Rimborso di prestiti	1.932.040,00
<i>Titolo VII:</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.700.000,00	<i>Titolo V:</i> Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	6.700.000,00
<i>Titolo IX:</i>	Entrate per c/terzi e partite di giro	4.805.000,00	<i>Titolo VII:</i> Spese per c/di terzi e partite di giro	4.805.000,00
			<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	
	<b>Totale complessivo titoli</b>	<b>39.947.764,18</b>	<b>Totale complessivo titoli</b>	<b>40.179.088,33</b>
	<b>Avanzo di amministrazione 2015</b>	<b>0,00</b>	<b>Disavanzo di amministrazione 2015</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>40.179.088,33</b>	<b>Totale complessivo spese</b>	<b>40.179.088,33</b>	

### 1.3 – Quadro generale riassuntivo -2018

Quadro generale riassuntivo 2018			
Entrate		Spese	
Fondo pluriennale vincolato	20.000,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	23.961.886,52
<i>Titolo I:</i> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.856.008,92	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	(0,00)
<i>Titolo II:</i> Trasferimenti correnti	755.708,00	<i>Titolo II:</i> Spese in c/capitale	2.437.950,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	9.339.681,60	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	(0,00)
<i>Titolo IV:</i> Entrate in c/capitale	2.199.500,00	<i>Titolo III:</i> Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
<i>Titolo V:</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00
<b>Totale entrate finali (I+II+III+IV+V)</b>	<b>28.150.898,52</b>	<b>Totale spese finali (I+II+III)</b>	<b>26.399.836,52</b>
<i>Titolo VI:</i> Accensione prestiti	218.450,00	<i>Titolo IV:</i> Rimborso di prestiti	1.989.512,00
<i>Titolo VII:</i> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	<i>Titolo V:</i> Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	6.000.000,00
<i>Titolo IX:</i> Entrate per c/terzi e partite di giro	4.805.000,00	<i>Titolo VII:</i> Spese per c/di terzi e partite di giro	4.805.000,00
		<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	
<b>Totale complessivo titoli</b>	<b>39.174.348,52</b>	<b>Totale complessivo titoli</b>	<b>39.194.348,52</b>
<b>Avanzo di amministrazione 2015</b>	<b>0,00</b>	<b>Disavanzo di amministrazione 2015</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>39.194.348,52</b>	<b>Totale complessivo spese</b>	<b>39.194.348,52</b>

**2.1 – TITOLO I - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa**

	Previsone asestata 2015	Previsione 2016	Variaz.% 2016/15	Previsione 2017	Previsione 2018
<b>Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati</b>					
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Variaz.%</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
I.M.U.	5.722.673,79	6.193.295,58	8,22%	6.294.008,92	6.294.008,92
I.M.U. recupero evasione	100.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
I.C.I. recupero evasione	331.565,06	250.000,00	-24,60%	0,00	0,00
TASI	850.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
TASI recupero evasione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	393.000,00	400.000,00	1,78%	405.000,00	405.000,00
Imposta pubblicità recupero evasione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Addizionale I.R.P.E.F.	450.000,00	490.000,00	8,89%	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	1.070.000,00	1.140.000,00	6,54%	1.170.000,00	1.170.000,00
TOSAP	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
TOSA recupero evasione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
TARI	5.450.000,00	5.450.000,00	0,00%	5.450.000,00	5.450.000,00
TARI -TARSU recupero evasione	560.181,84	380.000,00	-32,16%	220.000,00	220.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	85.000,00	85.000,00	0,00%	90.000,00	90.000,00
Altre imposte	441.413,76	17.000,00	-96,15%	17.000,00	17.000,00
<b>Totale tipologia 101</b>	<b>15.453.834,45</b>	<b>14.405.295,58</b>	<b>-6,78%</b>	<b>13.646.008,92</b>	<b>13.646.008,92</b>
<b>Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi</b>					
Compartecipazioni a Comuni	10.000,00	10.000,00	0,00%	10.000,00	10.000,00
<b>Totale tipologia 104</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
<b>Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali</b>					
Fondo di solidarietà comunale	1.469.679,99	2.200.000,00	49,69%	2.200.000,00	2.200.000,00
<b>Totale tipologia 301</b>	<b>1.469.679,99</b>	<b>2.200.000,00</b>	<b>49,69%</b>	<b>2.200.000,00</b>	<b>2.200.000,00</b>
<b>Totale titolo 1</b>	<b>16.933.514,44</b>	<b>16.615.295,58</b>	<b>-1,88%</b>	<b>15.856.008,92</b>	<b>15.856.008,92</b>

**2.1.1 – Imposta Unica Comunale - Iuc**

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di stabilità 2014), al comma 639 istituisce l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

**2.1.2 – Imposta municipale propria – Imu**

L'art. 13, del Dl. n. 201/11 disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

Il gettito Imu risulta in linea con quanto riscosso nell'anno precedente (al netto quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale).



### **2.1.3 – Tributo per i servizi indivisibili - Tasi**

La legge di stabilita' 2016 prevede l' abolizione della Tasi sulla prima casa.

#### **2.1.4 – Tassa sui rifiuti - Tari**

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità alla normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "chi inquina paga");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo.

#### **Recupero evasione Ici/Imu**

#### **Recupero evasione Tarsu/Tia**

In linea con la politica adottata dall'ente negli scorsi anni, continua l'operazione tendente al recupero dell'evasione Tarsu/Tia.

#### **2.1.5 – Addizionale comunale IRPEF**

La quantificazione dell'Addizionale IRPEF per l'anno 2016 è effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze con riferimento ai redditi ed all'andamento degli incassi degli esercizi precedenti.

#### **2.1.6 – Fondo di solidarietà comunale**

Il fondo di solidarietà comunale viene considerato sulla base dello storico, al netto della quota restituita allo Stato ed al loro dei presunti trasferimenti compensativi per l'abolizione dell'Imu e Tasi sulla prima casa.

## 2.2 – TITOLO II - Trasferimenti correnti

Tipologia	Denominazione	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
20101	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	752.708,00	685.208,00	685.208,00
20102	Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00
20103	Trasferimenti correnti da imprese	70.500,00	70.500,00	70.500,00
20104	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00
20105	Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del mondo	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>823.208,00</b>	<b>755.708,00</b>	<b>755.708,00</b>

### **2.3 – TITOLO III - Entrate extratributarie**

<b>Tipologia</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Previsioni 2016</b>	<b>Previsioni 2017</b>	<b>Previsioni 2018</b>
<b>30100</b>	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.909.975,02	6.975.133,26	7.009.267,60
<b>30200</b>	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.932.000,00	1.932.000,00	1.932.000,00
<b>30300</b>	Interessi attivi	3.600,00	3.500,00	3.500,00
<b>30400</b>	Altre entrate da redditi di capitale	11.600,00	11.600,00	11.600,00
<b>30500</b>	Rimborsi ed altre entrate correnti	307.314,00	383.314,00	383.314,00
	<b>TOTALE</b>	<b>9.164.489,02</b>	<b>9.305.547,26</b>	<b>9.339.681,60</b>

### 2.3.1 – Vendita servizi

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune tra cui i servizi a domanda individuale.

<b>BILANCIO DI PREVISIONE 2016: elencazione servizi a domanda individuale (come da certificato ministeriale)</b>											
		SPESE				ENTRATE			AVANZO O DEFICIT DEL SERVIZIO	% COPERTURA DEL COSTO	
		PERSONALE	ACQUISTO BENI E SERVIZI	TRASFERIMENTI (ESONERI)	ALTRE SPESE	TOTALE SPESA	DA TARIFFA e noleggi	DA CONTRIBUTI			TOTALE ENTRATE
1	Alberghi, case di riposo e di ricovero	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
2	Alberghi diurni e bagni pubblici	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
3	Asili nido	556.835,00	144.643,00	25.000,00	354,00	<b>726.832,00</b>	238.000,00	19.000,00	257.000,00	<b>-469.832,00</b>	35,36% 70,72%
4	Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
5	Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
6	Corsi extrascolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
7	Giardini zoologici e botanici	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
8	Impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili	26.008,00	41.000,00	129.503,00	,00	<b>196.511,00</b>	14.144,00	,00	<b>14.144,00</b>	<b>-182.367,00</b>	7,20%
9	Mattatoi pubblici	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
10	Mense comprese quelle ad uso scolastico	113.414,00	484.800,00	18.000,00	121.050,00	<b>737.264,00</b>	590.500,00	16.084,00	<b>606.584,00</b>	<b>-130.680,00</b>	82,28%
11	Mercati e fiere attrezzati	54.383,33	23.750,00			<b>78.133,33</b>	52.000,00		<b>52.000,00</b>	<b>-26.133,33</b>	66,55%
12	Parcheggi custoditi e parchimetri	62.567,00	37.500,00			<b>100.067,00</b>	844.111,02		<b>844.111,02</b>	<b>744.044,02</b>	843,55%
13	Fesa pubblica	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
14	Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
15	Spurgo pozzi neri	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
16	Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli (servizi culturali)	173.636,00	156.000,00	100.000,00	59941	<b>489.577,00</b>	58.350,00	//	<b>58.350,00</b>	<b>-431.227,00</b>	11,92%
17	Trasporti di carni macellate	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
18	Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	17.893,67	25.600,00			<b>43.493,67</b>	135.000,00	//	<b>135.000,00</b>	<b>91.506,33</b>	310,39%
19	Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzo dei congressi e simili	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
20	Collegamenti di impianti di allarme con centrali operative della Polizia locale	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
21	Altri	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
<b>TOTALI</b>		<b>1.004.737,00</b>	<b>913.293,00</b>	<b>272.503,00</b>	<b>181.345,00</b>	<b>2.371.878,00</b>	<b>1.932.105,02</b>	<b>35.084,00</b>	<b>1.967.189,02</b>	<b>-404.688,98</b>	<b>82,94%</b>

### 2.3.2 – Proventi derivanti dalla gestione degli immobili

In questa sezione vengono contabilizzati i proventi derivanti dai contratti di affitto degli immobili di proprietà dell'ente.

### 2.3.3 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Questa voce si riferisce prevalentemente alle sanzioni per violazioni del codice della strada.

## **2.4 – TITOLO IV - Entrate in conto capitale**

<b>Tipologia</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Previsioni 2016</b>	<b>Previsioni 2017</b>	<b>Previsioni 2018</b>
40100	Tributi in conto capitale	66.515,00	50.000,00	50.000,00
40200	Contributi agli investimenti	1.183.559,73	750.000,00	800.000,00
40300	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
40400	Entrate da Alienazione di beni materiali ed immateriali	350.300,00	870.000,00	634.000,00
40500	Altre entrate in conto capitale	395.384,66	416.062,26	715.500,00
	<i>di cui Permessi per costruire</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<b>TOTALE</b>	<b>1.995.759,39</b>	<b>2.086.062,26</b>	<b>2.199.500,00</b>

## **2.5 – TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie**

Non sono previste.

## **2.6 – TITOLO VI – Entrate per accensione di prestiti**

Si riportano a seguire i principali dati relativi agli interessi passivi, al debito residuo, ai prestiti rimborsati.

<b>Incidenza interessi passivi su entrate correnti</b>			
	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
interessi passivi	€ 181.449,00	€ 168.637,00	€ 148.289,00
entrate correnti penultimo anno antecedente	€ 27.663.050,95	€ 27.324.847,93	€ 26.602.992,60
% su entrate correnti	0,66%	0,62%	0,56%

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
controllo limite art. 204 TUEL	0,66%	0,62%	0,56%
<b>limite art. 204 tuel</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Evoluzione del debito nel triennio			
	2016	2017	2018
residuo debito	€ 26.154.737,41	€ 24.822.395,92	€ 23.329.793,66
nuovi prestiti	€ 561.563,51	€ 439.437,74	€ 218.450,00
prestiti rimborsati	€ 1.893.905,00	€ 1.932.040,00	€ 1.989.512,00
estinzioni anticipate			
altre variazioni			
<b>totale a fine anno</b>	<b>€ 24.822.395,92</b>	<b>€ 23.329.793,66</b>	<b>€ 21.558.731,66</b>

Evoluzione del debito nel tempo (dati in migliaia di euro)

anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
residuo debito	32.356,00	30.450,00	28.456,00	26.155,00	24.823,00	23.330,00
nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	562,00	439,00	218,00
prestiti rimborsati	1.906,00	1.995,00	2.071,00	1.894,00	1.932,00	1.990,00
estinzioni anticipate						
altre variazioni +/-						
<b>totale fine anno</b>	<b>30.450,00</b>	<b>28.455,00</b>	<b>26.385,00</b>	<b>24.823,00</b>	<b>23.330,00</b>	<b>21.558,00</b>
abitanti al 31/12	17.029	17.184	17.184	17.184	17.184	17.184
debito medio per abitante	1,79	1,66	1,54	1,44	1,36	1,25

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2016	2017	2018
oneri finanziari	181.449,00	168.637,00	148.289,00
quota capitale	1.893.905,00	1.932.040,00	1.989.512,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>2.075.354,00</b>	<b>2.100.677,00</b>	<b>2.137.801,00</b>

Analisi del tasso medio di indebitamento:

anno	2016	2017	2018
indebitamento a inizio esercizio	26.154.737,41	24.822.395,92	23.329.793,66
oneri finanziari	181.449,00	168.637,00	148.289,00
<b>tasso medio di indebitamento</b>	<b>0,69</b>	<b>0,68</b>	<b>0,64</b>

## 2.7 – TITOLO VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Tipologia	Descrizione	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
70100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.900.000,00	6.700.000,00	6.000.000,00
	<b>Totale</b>	<b>6.900.000,00</b>	<b>6.700.000,00</b>	<b>6.000.000,00</b>



Il programma triennale dei Lavori pubblici, previsto dall'art.128 del D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005.

Il programma contiene tutti gli interventi di importo superiore a € 100.000. La giunta ha provveduto ad approvare i progetti preliminari per i lavori di importo superiore ad € 1.000.000, mentre per quelli di valore inferiore ha provveduto ad approvare gli studi di fattibilità.

Il programma dei lavori pubblici è stato redatto rispettando le priorità previste dalla normativa privilegiando quindi le manutenzioni, il recupero del patrimonio esistente, il completamento dei lavori già iniziati, i lavori con progetti esecutivi approvati e le opere con finanziamento privato.

## **2.8 - FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, in contabilità finanziaria, deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio; pertanto, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione, è necessario calcolare, per ciascuna entrata di cui sopra, la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nei primi esercizi di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

- per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi;
- per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento ai dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati nell'esercizio precedente. E così via negli anni successivi.

Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il Fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media (semplice) calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

Per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), nel primo anno la quantificazione del fondo è rimessa alla prudente valutazione degli enti. A decorrere dall'anno successivo, la quantificazione è effettuata con il criterio generale riferito agli anni precedenti.

Come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, l'Ente ha provveduto ad accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

COD	TIPOLOGIE	2010			2011			2012			2013			2014		
		ACC COMP	INCASSI COMP X + RES X+1	%	ACC COMP	INCASSI COMP X + RES X+1	%	ACC COMP	INCASSI COMP X + RES X+1	%	ACC COMP	INCASSI COMP X + RES X+1	%	ACC COMP	INCASSI COMP X + RES X+1	%
I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA															
CAP.	<b>Tipologia 101: Imposte</b>															
30001	IMPOSTA DI SOGGIORNO: GETTITO DA RECUPERO EVASIONE															
33001	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - GETTITO DA ATTIVITA' DI CONTROLLO-RECUPERO EVASIONE															
35000	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: RECUPERO EVASIONE	5.203.809,82	5.013.036,17	96,33%	5.019.811,29	4.966.513,10	98,94%	107.658,90	40.779,81	37,88%	181.718,39	138.041,17	75,96%	152.958,97	152.958,97	100,00%
CAP.	<b>Tipologia 101: Tasse</b>															
60000	TARSU: RECUPERO EVASIONE	5.025.492,87	4.781.869,06	95,15%	5.111.821,53	4.868.596,36	95,24%	5.204.625,23	4.709.375,58	90,48%	186.111,59	177.986,43	95,63%	13.338,72	13.338,72	100,00%
62000	ADDITIONALE TASSA RIFIUTI: RECUPERO EVASIONE	504.173,39	477.358,31	94,68%	498.770,16	473.769,13	94,99%	495.107,44	466.301,82	94,18%	18.611,43	17.785,69	95,56%	711,94	711,94	100,00%
66001	TARES: RECUPERO EVASIONE															
66000	TARES										4.143.746,59	4.143.746,59	100,00%	653.107,79	653.107,79	100,00%
67000	TARI											#DIV/0!		4.947.570,04	4.595.292,59	92,88%
	TOTALE (trattate come unicum)	5.529.666,26	5.259.227,37	95,11%	5.610.591,69	5.342.365,49	95,22%	5.699.732,67	5.175.677,40	90,81%	4.348.469,61	4.339.518,71	99,79%	5.614.728,49	5.262.451,04	93,73%
CAP.	<b>Totale titolo 3</b>															
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE															
	<b>Tipologia 200: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni: sanzioni al C.d.S.</b>															
420000-420001	(solo da procedure coattive - METODOLOGIA DA VERIFICARE)	454.752,18	101.103,15	22,23%	471.715,96	87.214,49	18,49%	550.989,25	91.960,36	16,69%	576.241,14	118.801,36	20,62%	419.647,15	79.976,59	19,06%
		345.119,94	366.361,26	106,15%	367.510,79	379.904,11	103,37%	387.407,88	397.125,44	102,53%						
CAP.	<b>Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni: rette scolastiche</b>															
34000	RETTE DI FREQUENZA scuola infanzia	428.348,55	428.327,66	100,00%	412.395,47	411.003,91	99,66%	438.095,46	414.235,15	94,55%	420.253,32	412.238,65	98,09%	433.360,71	433.360,71	100,00%
37000	RETTE DI FREQUENZA asilo nido	225.574,66	224.613,66	99,57%	212.538,78	211.567,74	99,54%	232.863,78	232.863,78	100,00%	181.209,14	181.209,14	100,00%	187.327,58	187.327,58	100,00%
37500	RETTE DI FREQUENZA servizi integrativi nido	45.056,27	45.056,27	100,00%	40.283,65	39.017,46	96,86%	47.042,70	47.042,70	100,00%	40.058,16	40.058,16	100,00%	40.729,68	40.729,68	100,00%
CAP.	<b>Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni: canoni e fitti</b>															
560000	CANONI E FITTI FABBRICATI AREE	486.807,46	425.282,16	87,36%	466.052,29	397.925,57	85,38%	138.118,84	138.118,84	100,00%	426.855,26	403.847,26	94,61%	464.937,01	464.937,01	100,00%
560001	CANONI AFFITTI ARRE PORTUALI	128.450,89	128.450,89	100,00%	132.629,02	132.629,02	100,00%	148.391,68	148.391,68	100,00%	159.351,80	159.351,80	100,00%	154.727,27	139.310,67	90,04%
566000	AFFITTO BANCHI PUBBLICI E BOX MERCATO COPERTO	136.778,20	136.778,20	100,00%	132.890,40	132.890,40	100,00%	124.413,55	124.413,55	100,00%	112.238,90	112.238,90	100,00%	106.675,16	106.737,99	100,06%
583000	INTROITI VARO, ALAGGIO E SERVIZI PORTUALI	15.000,00	7.800,00	52,00%	21.728,92	21.728,92	100,00%	27.744,74	27.744,74	100,00%	20.604,48	9.268,16	44,98%	1.800,00	1.800,00	100,00%
CAP.	<b>Tipologia 500: rimborsi e altre entrate correnti</b>															
700004	INDENNIZZI E RIMBORSI DA SENTENZE	144.238,38	71.184,40	49,35%	41.056,65	36.188,93	88,14%	25.397,57	25.397,57	100,00%	71.833,05	14.426,47	20,08%	1.636.414,08	1.635.754,37	99,96%
	<b>TOTALE FONDO CDE</b>															

COD	TIPOLOGIE	MEDIA SEMPLICE				2016	2017	2018
		% media semplice	reciproco	PREVISIONE 2016	Fondo atteso			
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
CAP.	Tipologia 101: Imposte					71.798,95	62.710,47	44.533,52
30001	IMPOSTA DI SOGGIORNO: GETTITO DA RECUPERO EVASIONE		18,18%	20.000,00	3.635,39			
33001	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - GETTITO DA ATTIVITA' DI CONTROLLO-RECUPERO EVASIONE		18,18%	125.000,00	22.721,19			
35000	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: RECUPERO EVASIONE	81,82%	18,18%	250.000,00	45.442,37			
CAP.	Tipologia 101: Tasse					295.531,95	287.421,29	287.421,29
60000	TARSU: RECUPERO EVASIONE			260.000,00	13.179,81			
62000	ADDITIONALE TASSA RIFIUTI: RECUPERO EVASIONE				0,00			
66001	TARES: RECUPERO EVASIONE							
66000	TARES			120.000,00	6.082,99			
67000	TARI			5.450.000,00	276.269,15			
	TOTALE (trattate come unicum)	94,93%	5,07%					
CAP.	<b>Totale titolo 3</b>							
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE							
	Tipologia 200: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni: sanzioni al C.d.S.					632.768,24	562.768,24	562.768,24
420000-420001	(solo da procedure coattive – METODOLOGIA DA VERIFICARE)	19,42%	80,58%	475.000,00	382.768,24			
				1.000.000,00	250.000,00			
CAP.	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni: rette scolastiche					6.979,55	6.979,55	6.979,55
34000	RETTE DI FREQUENZA scuola infanzia	98,46%	1,54%	415.000,00	6.387,50			
37000	RETTE DI FREQUENZA asilo nido	99,82%	0,18%	200.000,00	353,16			
37500	RETTE DI FREQUENZA servizi integrativi nido	99,37%	0,63%	38.000,00	238,88			
CAP.	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni: canoni e fitti					37.367,52	37.432,82	37.720,11
560000	CANONI E FITTI FABBRICATE AREE	93,47%	6,53%	469.000,00	30.622,39			
560001	CANONI AFFITTI ARRE PORTUALI	98,01%	1,99%	80.000,00	1.594,20			
566000	AFFITTO BANCHI PUBBLICI E BOX MERCATO COPERTO	100,01%	0,00%	116.400,00	0,00			
583000	INTROITI VARO, ALAGGIO E SERVIZI PORTUALI	79,40%	20,60%	25.000,00	5.150,94			
CAP.	Tipologia 500: rimborsi e altre entrate correnti					11.396,89	11.396,89	11.396,89
700004	INDENNIZZI E RIMBORSI DA SENTENZE	71,51%	28,49%	40.000,00	11.396,89			
	<b>TOTALE FONDO CDE</b>					<b>1.055.843,10</b>	<b>968.709,26</b>	<b>950.819,60</b>

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le *missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I *programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Nella definizione delle Missioni e dei programmi l'Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa per la sperimentazione che fornisce una descrizione dei contenuti dei singoli programmi di ciascuna missione e i gruppi Cofog, e la relativa codifica, ad essi raccordabili.

### 3.1 - CLASSIFICAZIONE SPESE PER MISSIONE - TOTALE GENERALE

Missione		2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	5.654.107,12	5.373.693,92	5.513.543,92
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.736.766,00	1.728.366,00	1.729.866,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.655.547,00	2.503.982,00	2.494.983,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.188.507,00	1.201.157,00	1.207.657,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	304.188,00	543.274,00	780.674,00
7	Turismo	937.904,00	925.888,00	933.088,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	350.486,00	239.786,00	231.086,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.666.916,00	5.858.236,89	5.843.975,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.462.214,26	2.170.220,26	1.854.757,00
11	Soccorso civile	36.000,00	34.000,00	34.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.379.775,00	2.534.102,00	2.184.702,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	2.283.596,00	2.391.996,00	2.392.396,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamento	1.157.303,10	1.068.709,26	1.050.819,60
50	Debito pubblico	2.075.354,00	2.100.677,00	2.137.801,00
60	Anticipazioni finanziarie	6.900.000,00	6.700.000,00	6.000.000,00
99	Servizi per conto terzi	4.805.000,00	4.805.000,00	4.805.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>41.593.663,48</b>	<b>40.179.088,33</b>	<b>39.194.348,52</b>

### 3.2 – CLASSIFICAZIONE SPESE CORRENTI PER MISSIONE

Missione		2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	5.208.697,12	4.697.193,92	4.668.593,92
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.726.766,00	1.728.366,00	1.729.866,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.482.547,00	2.498.982,00	2.489.983,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.187.007,00	1.199.157,00	1.205.657,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	277.474,00	268.274,00	255.674,00
7	Turismo	922.904,00	910.888,00	918.088,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	191.486,00	192.786,00	194.086,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.743.898,38	5.727.475,00	5.728.975,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.268.182,00	1.194.658,00	1.240.757,00
11	Soccorso civile	36.000,00	34.000,00	34.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.049.775,00	2.054.102,00	2.054.702,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	2.275.596,00	2.241.996,00	2.242.396,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamento	1.157.306,10	1.068.709,26	1.050.819,60
50	Debito pubblico	181.449,00	168.637,00	148.289,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	
		0,00	0,00	
	<b>TOTALE</b>	<b>24.709.087,60</b>	<b>23.985.224,18</b>	<b>23.961.886,52</b>

**Note:** Le principali variazioni sono di seguito analizzate con riferimento alla natura della spesa (Macroaggregato).

### 3.3 – CLASSIFICAZIONE SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

Macroaggregati		Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavori dipendente	7.876.707,62	7.907.292,62	7.893.393,62
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	505.874,00	505.874,00	505.874,00
103	Acquisto di beni e servizi	12.088.397,58	11.927.458,00	11.992.257,00
104	Trasferimenti correnti	1.782.953,30	1.756.353,30	1.756.353,30
105	Trasferimenti di tributi (solo regioni)	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (solo regioni)	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	181.449,00	168.637,00	148.289,00
108	Altre spese per redditi di capitali	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	2.273.706,10	1.719.609,26	1.665.719,60
<b>Totale spese correnti</b>		<b>24.709.087,60</b>	<b>23.985.224,18</b>	<b>23.961.886,52</b>



### 3.4 – CLASSIFICAZIONE SPESE INVESTIMENTO PER MISSIONE

Missione		2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	445.410,00	676.500,00	844.950,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	10.000,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	173.000,00	5.000,00	5.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.500,00	2.000,00	2.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	26.714,00	275.000,00	525.000,00
7	Turismo	15.000,00	15.000,00	15.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	159.000,00	47.000,00	37.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	923.017,62	130.761,89	115.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.194.032,26	975.562,26	614.000,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	330.000,00	480.000,00	130.000,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	8.000,00	150.000,00	150.000,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>3.285.673,88</b>	<b>2.756.824,15</b>	<b>2.437.950,00</b>

### 3.5 – Programmazione delle Opere Pubbliche e relative modalita' di finanziamento:

OGGETTO	2016	PRIVATI 2016	2017	PRIVATI 2017	2018	PRIVATI 2018	TOTALE GENERALE
MANUTENZIONE STRADE, PIAZZE E VICI URBANE	€ 115.000,00		€ 115.000,00		€ 115.000,00		€ 345.000,00
PROGETTO "PRO. DE" RETE CICLABILE E RIORGANIZZAZIONE VIABILITA' E CIRCOLAZIONE NELLA ZONA ALMARE	€ 473.470,00		€ 9.456,00		€ 20.000,00		€ 502.926,00
REALIZZAZIONE MOLO DI LEVANTE	€ 0,00		€ 200.000,00		€ 200.000,00		€ 400.000,00
PROGETTO GLIC - INTERVENTI DI RINATURAZIONE EPISTA CICLABILE, FILM E CONCA	€ 711.719,73		€ 125.781,28		€ 0,00		€ 737.481,63
TRASFORMAZIONE E ADEGUAMENTO BUS TERMINAL	€ 86.700,00		€ 176.107,26		€ 0,00		€ 262.807,26
RAFACIMENTO COPERTURA ED IMPIANTO DI RISCALDAMENTO PALESTRA SOLOLAMEZIA EMILIO FILIPPINI	€ 138.000,00		€ 0,00		€ 0,00		€ 138.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PORTO REGIONALE E DARSENA	€ 50.000,00		€ 300.000,00		€ 100.000,00		€ 450.000,00
CONSTRUZIONI DI TOMBE E LOCULI (1° E 2° STRALDO)	€ 300.000,00		€ 450.000,00		€ 100.000,00		€ 850.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIORGANIZZAZIONE AREA SPORTIVA (STADIO CALBI D'ACQUISTO, LEONCAVALLO)	€ 0,00		€ 0,00	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00	€ 750.000,00
RECUPERO FUNZIONALE CASA CERRI	€ 50.000,00		€ 300.000,00		€ 450.000,00		€ 800.000,00
ADEGUAMENTO NORMATIVO (ANTINCENDIO ED IMPIANTO ELETTRICO) PALAZZO MANGONI	€ 210.000,00		€ 210.000,00		€ 238.450,00		€ 658.450,00
RSANAMENTO PIAZZA MERCATO	€ 0,00		€ 150.000,00		€ 150.000,00		€ 300.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 2.134.889,73</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 1.936.324,15</b>	<b>€ 250.000,00</b>	<b>€ 1.373.450,00</b>	<b>€ 500.000,00</b>	<b>€ 5.194.663,88</b>

### Modalita' di finanziamento della spesa in conto capitale

	2016	2017	2018	Totale
Tributi in conto capitale	66.515,00	50.000,00	50.000,00	166.515,00
Trasferimenti in conto capitale	1.183.559,73	750.000,00	800.000,00	2.733.559,73
Mutui	561.563,51	439.437,74	218.450,00	1.219.451,25
Oneri di urbanizzazione	395.384,66	416.062,26	715.500,00	1.526.946,92
Alienazioni	350.300,00	870.000,00	634.000,00	1.854.300,00
FPV	728.350,98	231.324,15	20.000,00	979.675,13
	<b>3.285.673,88</b>	<b>2.756.824,15</b>	<b>2.437.950,00</b>	<b>8.480.448,03</b>

## ***4 – Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti***

---

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio distingue le entrate e le spese in ricorrenti e non ricorrenti.

A tale proposito le entrate si definiscono ricorrenti se la loro acquisizione è prevista a regime ovvero non ricorrenti qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Analogamente le spese si definiscono ricorrenti, qualora la spesa sia prevista a regime, e non ricorrenti, qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

<b>Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>previsioni 2016</b>
Recupero evasione tributaria	775.000,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	500.000,00
<b>Totale entrate</b>	<b>1.275.000,00</b>
<b>Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>previsioni 2016</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	55.000,00
Spese per organizzazione mostre ed eventi turistico-culturali	157.000,00
Rimborsi di imposte o somme non dovute o incassate in eccesso	15.500,00
spese ed oneri derivanti da soccombenze in giudizio	40.000,00
Oneri da contenzioso	475.000,00
incarichi di patrocinio e spese legali	200.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità sanzioni codice della Strada	250.000,00
Agevolazioni tributarie e tariffarie	82.500,00
<b>Totale spese</b>	<b>1.275.000,00</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>	<b>0,00</b>

## **5 – Risultato di amministrazione presunto**

---

Al bilancio di previsione, ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione, deve essere allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. L'operazione in argomento consente, pertanto, di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di poter procedere, conseguentemente, alla sua copertura. In questo essendo già stato approvato il Rendiconto, si tratta di un mero adempimento. L'Ente si trova comunque in una situazione di avanzo di amministrazione, anche dopo il riaccertamento straordinario dei residui. Il risultato di amministrazione presunto ammonta ad Euro 53.798,27.

## **6 – Fondo pluriennale vincolato**

---

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel bilancio di previsione il FPV assume due componenti:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

La prima componente (fpv derivante dal riaccertamento residui di esercizio precedenti) ammonta ad Euro 166.179,09, la seconda componente (fpv previsionale) ad euro 562.171,89, per un totale pari ad Euro 728.350,98.

## **7 – Patto di stabilità interno**

---

Il patto di stabilità interno viene azzerato nel 2016, come indicato dalla legge di stabilità in corso di approvazione, che reca la seguente previsione:

„.407. A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché i commi 461, 463, 464, 468, 469 e i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Restano fermi gli adempimenti degli enti locali relativi al monitoraggio e alla certificazione del patto di stabilità interno 2015, di cui ai commi 19, 20 e 20-bis dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183.

..410. Ai fini dell'applicazione del comma 409, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

411. A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del

rispetto del saldo di cui al comma 409, come declinato al comma 410. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Con riferimento all'esercizio 2016, il prospetto è allegato al bilancio di previsione già approvato mediante delibera di variazione del bilancio approvata dal Consiglio entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”

La disciplina risulta pertanto migliorativa, permettendo di non considerare nel calcolo dei saldi, la spesa per rimborso di prestiti e le somme accantonate per fondo crediti di dubbia esigibilità’.

## 8 – I parametri di deficitarietà strutturale

parametri di definizione degli enti in condizioni strutturalmente deficitarie			
	condizione	valore	Superamento SI/NO
PARAMETRO 1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	(valore risultato contabile di gestione positivo)	NO
PARAMETRO 2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III (€ 1.470.469,09+2.205.777,09), con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale (€ 7.361,65); accertamenti delle entrate dei medesimi titoli I e III (€16.407.018,54+9.545.810,73) esclusi gli accertamenti della risorsa Fondo sperimentale (€ 2.190.521,10); → I residui attivi dalla competenza del titolo I e III rappresentano il 7,09% degli accertamenti dei medesimi titoli: non viene superato quindi il limite del 42 per cento indicato dalla legge;	7,09%	NO
PARAMETRO 3	→ Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui di cui al titolo I e al titolo III (€ 1.310.410,52+1.126.990,17); accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III escluso gli accertamenti sul Fondo sperimentale di riequilibrio; → I residui attivi del titolo I e III rappresentano il 10,23% degli accertamenti dei medesimi titoli: non viene superato quindi il limite del 65 per cento indicato dalla legge;	10,23%	NO
PARAMETRO 4	→ Residui passivi di parte corrente, € 3.082.670,24 → Totale spese Titolo I, € 23.355.944,20 ; → I residui passivi di parte corrente rappresentano il 13,20% delle spese di cui al Titolo I della spesa: viene rispettato quindi il limite massimo del 40 per cento indicato dalla legge;	13,20%	NO
PARAMETRO 5	Non esistono procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;	non esistono procedimenti di esecuzione forzata	NO
PARAMETRO 6	→ il totale delle spese a vario titolo per il personale ammonta a € 8.013.020,60 (al netto da contributi regionali e da altri enti pubblici); → il totale delle entrate correnti (Titolo I, II e III) ammonta a € 27663050,95 (al netto dei contributi di cui sopra); → le spese per il personale rappresentano il % delle entrate correnti: viene rispettato quindi il limite massimo del 38 per cento indicato dalla legge;	28,97%	NO
PARAMETRO 7	→ Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuoe); → Consistenza debiti di finanziamento al 31.12.2014: € 28.459.434 ; → Entrate correnti accertate: € 27663050,95 ; → Percentuale di incidenza: 102,88% ;	102,88%	NO
PARAMETRO 8	→ Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni): → Debiti fuori bilancio riconosciuti alla data del 31.12.2014: € 78.485,85; → Entrate correnti accertate: € 27663050,95 → Percentuale di incidenza: 0,28% ;	0,28%	NO
PARAMETRO 9	→ Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	l'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria	NO
PARAMETRO 10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.	non è stata rilevata la presenza di squilibri di bilancio	NO

## 9 – Gli enti, gli organismi strumentali e le società partecipate

Come previsto dall'art.3 del Dpcm 28 dicembre 2011, ciascun ente locale coinvolge nella sperimentazione almeno un proprio ente strumentale in contabilità finanziaria e uno in contabilità economico-patrimoniale. Lo stesso Dpcm definisce "ente strumentale" degli enti locali l'azienda o l'ente, pubblico o privato nel quale l'ente locale:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Le convenzioni ed i consorzi di enti locali, così come le aziende speciali, sono considerati enti strumentali degli enti locali.

Di seguito si riportano le principali partecipazioni del Comune di Cattolica:

RAGIONE SOCIALE	CAPITALE SOCIETA'		CAPITALE SOTTOSCRITTO DAL COMUNE DI CATTOLICA			OGGETTO SOCIALE
	CAPITALE	VALORE UNITARIO	NR° AZIONI/Q UOTE	VALORE SOTTOSCRITTO	QUOTA %	
AGENZIA MOBILITA' PROVINCIA DI RIMINI	€ 11.665.445,53				2,04%	Progettazione, organizzazione, promozione ed amministrazione del servizio pubblico di trasporto locale e servizi complementari per la mobilità della provincia di Rimini; progettazione, costruzione e gestione infrastrutture e impianti di trasporto
AMIR SPA	€ 49.453.603,00	€ 1,00	110.749	€ 110.749,00	2,22395 %	Amministrazione e gestione di reti e impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui.
GEAT SPA	€ 7.530.943,00				0,066%	Servizi afferenti la gestione del patrimonio e del territorio degli enti soci
HERA SPA	€ 1.342.876.078,00				0,0047%	Gestione servizi pubblici come l'energia, idrico e servizi ambientali
LEPIDA SPA	€ 18.394.000,00				0,0028%	Strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, per la



						pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida
ROMAGNA ACQUE SPA	€ 375.422.520,90	€ 516,46	11.643	6.013.143,78	1,6017%	Gestisce tutte le fonti idropotabili della Romagna
S.I.S. SPA	€ 36.959.282,00	€ 1,00	9.931.857,02	€ 9.931.857,02	26,87%	Gestisce il servizio acquedotto e gli impianti di fognatura e depurazione dei reflui urbani, civili ed assimilabili.
START SPA	€ 29.000.000,00				0,2273%	Esercizio dei servizi pubblici di trasporto di persone definiti urbani, di bacino e di interbacino sia di tipo ordinario che speciali nonché esercizio di servizi di trasporto metropolitano
UNI. RIMINI SPA CONSORTILE	1.020.000	€ 0,51	10.000	€ 5.100,00	0,50%	Sostenere le attività del <b>Polo Scientifico Didattico di Rimini dell'Università di Bologna</b> e di promuovere la ricerca scientifica, la crescita culturale e imprenditoriale presso aziende ed enti.